Conto corrente colla Posta — Gallarate, 20 Gennaio 1917. — Anno XIII — Num. 3

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 8,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cenni cronologici . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 130 e galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

AI NOSTRI ABBONATI

ricordiamo che è triplicato il costo della carta e che sono pure aumentate le spese di stampa.

Tuttavia, manteniamo il prezzo dell'abbonamento ordinario in lire ***tre;*** *ma invitiamo* ***tutti*** *i nostri buoni ed affezionati amici a pagare* ***l'abbonamento sostenitore*** *in lire* ***cinque.***

Sarà questo il modo migliore, per i democratici, di provarci la loro benevolenza ed aiutarci in questo difficile momento.

L'Unione

Franc.° Giuseppe e la coscienza cattolica italiana

DUE GIUDIZI... DUE SENTIMENTI

Dal periodico *Il buon cuore* stralciamo questo profilo, del defunto monarca austriaco, scritto da quel venerando apostolo della carità che risponde al nome del canonico Luigi Vitali:

« Alla dipartita dal mondo di ogni persona, specialmente una persona che occupò un posto distinto nella storia dei popoli, si sentirebbe il bisogno di benedire alla sua memoria, ricordando le virtù praticate, i benefici arrecati. E' questo il sentimento che possiamo provare dinnanzi alla tomba improvvisamente aperta di Francesco Giuseppe?

Sventuratamente no. Come Italiani, come cattolici, e anche semplicemente come uomini, i sentimenti che sorgono e dominano l'animo nostro sono ben diversi.

Come Italiani, Francesco Giuseppe ricorda uno dei più crudeli nemici del nostro paese, un tiranno, un carnefice.

Come cattolici, ricorda una persona che ha altamente compromesso il concetto e il sentimento cattolico nella coscienza dei popoli: professò apertamente, anzi ostentamente, la fede cattolica: in speciali circostanze si atteggiò a paladino della religione e della Santa Sede: ma unendo a questa professione una condotta privata, bisognosa di molta indulgenza, una condotta politica apertamente contraria alle massime di giustizia e di mitezza, che formano l'essenza della fede, egli risultò un solenne ipocrita, e si rese colpevole di tutte le bestemmie dei pusilli, che non sanno distinguere. La figura mite di Gesù, mal si accordava con chi agitava nelle mani il capestro grondante di sangue, contro quelli che avevano la sola colpa di amare e voler libera la patria.

« Anche semplicemente come cristiani, la figura di Francesco Giuseppe desta nella coscienza umana un senso di rivolta. Gli spettacoli di orrore, le carneficine che accompagnano e formano la guerra attuale e sono un'offesa crudele ai sensi di umanità, ebbero principio colla dichiarazione di guerra alla Serbia, e quella dichiarazione porta una firma: è la firma di Francesco Giuseppe! Altri, come segreto movente, avrà maggiore responsabilità: ma la responsabilità prima e pubblica è sua.

« Un bene per noi Italiani ha fatto con la sua vita Francesco Giuseppe: la sua condotta crudele ha resa legittima la nostra rivolta contro di lui, l'ha resa più pronta, l'ha unificata in un sol fascio, ha vinto le resistenze anche di quelli che, per tradizioni passate, erano più disposti alla indulgenza ed alla difesa.

« In questo senso, Francesco Giuseppe è stato uno dei più grandi fautori della indipendenza, della libertà, e della unità d'Italia. E' morto: raccomandiamolo alla misericordia di Dio, e salutiamolo come uno dei nostri più grandi benefattori; però per noi, sebbene più che ottuagenario, è morto troppo presto: il fatto e il ricordo delle sue colpe era per noi una grande difesa ed una forza ».

***

Il ben noto giornale clericale di Roma, "*L'Osservatore Romano*", alla morte dell'imperatore d'Austria, pubblicò un commento, che vale la pena di riassumerlo.

« *L'Osservatore Romano* esalta del morto sovrano la tempra adamantina della sua fibra, il conforto della sua fede viva, del suo profondo sentimento religioso di cui fece in ogni tempo nobilmente e in modo così esemplare pubblica professione ». Sopratutto si intenerisce alla rievocazione della parte che Francesco Giuseppe ebbe nella grande processione eucaristica del 1912, quando si inginocchiò sulla pubblica via ad aprire lo sportello della berlina del Cardinale Van Rossum, legato del Papa. « Chi non ricorda con un senso di commozione profonda la parte che l'Imperatore Francesco Giuseppe, volle a sè riservata in quella indimenticabile solennità? » « Il mondo cattolico apprese commosso e riconoscente quella pubblica e solenne affermazione della fede e del sentimento religioso dell'imperiale Vegliardo che così nobile esempio dava ai sovrani ed ai principi cristiani ».

E *l'Osservatore* continua in questo tono informandoci che « Francesco Giuseppe per la saldezza della sua fede, per la vivezza del sentimento suo religioso, tenne anche a dimostrarsi figlio devoto ed affezionato alla Chiesa ed al Romano Pontefice, non tralasciando veruna occasione per dimostrare il suo inalterabile attaccamento alla Santa Sede ed alla persona augusta del Vicario di Gesù Cristo ».

E dopo averci presentato l'*Augusto Vegliardo* che assiste alla raccapricciante tragedia di Serajevo ed alla guerra che ne è scaturita, come se della guerra egli fosse stato una vittima rassegnata e non uno degli autori, termina « inchinandosi sulla sua tomba, ove spera gli sorrida in grembo all'eternità quella pace che il mondo non può dare.

A coloro che anno tanto strepitato per il discorso di Bissolati a Cremona.

« *Fu italianamente ispirata e storicamente inoppugnabile la rivendicazione del Palazzo di Venezia, senza offendere alcuna di quelle leggi fondamentali, che lo Stato italiano scrupolosamente osserva anche fra le difficoltà delle presenti circostanze ed intende immutabilmente di osservare* ».

Il Pres. del Cons. BOSELLI al Parlamento Italiano (5 dicembre).

Pare che il disboscamento incomincia

La piaga dell'imboscamento, di cui tutto il paese e l'esercito combattente lamentavano il suo ingrandirsi, ha avuta la constatazione ufficiale dalla circolare del ministro della guerra, venuta con molto ritardo, è vero, ma ancora in tempo a porre un rimedio energico e sicuro.

Le troppe indebite esenzioni dal servizio militare ed i troppi eccessivi infanamenti nei comodi e ben riparati e sicuri uffici della mastodontica burocrazia militare, (colpevole in ciò – *lo diciamo per esperienza locale* – anche lo stesso ministero della guerra) avrebbero acuito il senso di malumore e di disgusto della parte sana, viva, operosa della nazione, se non fosse venuta, opportunamente, una rapida dimostrazione di risoluti provvedimenti.

E i provvedimenti sono venuti. Alla distanza di cinque giorni dalla circolare, veniva pubblicato il decreto di chiamata alle armi delle classi 74 e 75, il cui articolo 6 vuol essere la traduzione in pratica delle buone intenzioni della circolare.

« I militari nati posteriormente al 1881 siano o no idonei alle fatiche di guerra, dovranno tutti passare a prestar servizio nella zona di guerra» dice il decreto; e continua: « Essi saranno sostituiti con militari delle classi più anziane negli impieghi che ora occupano nell'interno del paese ».

Benissimo! Il rimedio è radicale e spicciativo, epperciò merita tutto il plauso possibile; ma.... ma il seguito dell'articolo ci lascia perplessi e dubitosi, perchè ci sembra che si lasci l'adito a far rientrare dalla finestra ciò che si è voluto scacciare dalla porta, almeno una parte di quelle « indebite esenzioni » che, riconosciute nella circolare, si sono volute, col decreto, mettere alla porta. Dire infatti che « la sostituzione avverrà *gradatamente* avendo riguardo alle sole esigenze di servizio assolute ed indeclinabili che saranno da determinarsi del ministro della guerra » senza precisare un termine fisso, entro cui la sostituzione *totale*, indicata nel decreto, debba essere effettuata, pare che si venga a lasciare ancora qualche spiraglio alle solite sollecitazioni, alle inframmettenze, agli intrighi, che finora hanno incancrenito a dismisura la piaga.

E' vero, che il ministro scagiona le autorità militari, le quali – dice – hanno sempre fatto e fanno quanto possono per vigilare e reprimere.

Ma con tutto il vigilare ed il reprimere, non hanno impedito che il male si allargasse e diventasse cancrena.

Noi comprendiamo che l'invio in massa ed immediato, di tutto l'immenso stuolo di imboscati, verso la zona di operazione, sarebbe impossibile; ma quell'imprecisato *gradatamente*, ci sembra proprio che voglia rappresentare una di quelle fessure, di cui dicevamo,

In ogni modo occorre che il paese e l'esercito combattente si sentano tranquilli a tale riguardo, che non è il solo, per cui l'animo delle masse e dei combattenti, per usare la frase del ministro, si è sentito rivoltare.

Conosciamo l'energia ed il valore del ministro Morrone, e può darsi che sappia ottenere, da chi lo deve coadiuvare ed obbedire, l'esecuzione rigorosa e precisa dei rimedi proposti.

L'abolizione dei biglietti di andata e ritorno sulle ferrovie di Stato.

Si parla di imminente attuazione di alcune riduzioni di facilitazioni per i viaggi ferroviari. Fra l'altro, si afferma, che saranno aboliti i *biglietti di andata e ritorno*, i quali offrono al pubblico, oltre ad un risparmio di spesa, la comodità di andare una volta solo allo sportello per il biglietto.

Non arriviamo a comprendere il motivo di un tale provvedimento; poichè se è soltanto per togliere il vantaggio di una minore tariffa, si elevi pure il prezzo, fosse anche a pareggiarlo con il costo di due biglietti di semplice andata, ma si lasci, per carità, la comodità al pubblico di presentarsi una volta sola allo sportello! E ciò sarà anche una notevole semplificazione per l'amministrazione ferroviaria; diversamente, in certe stazioni di centro e di attrazioni giornaliere, come ad esempio Milano, bisognerà raddoppiare gli impiegati bigliettari, per servire la folla dei viaggiatori.

Così, in qualunque modo, il governo raggiungerebbe il suo scopo, cioè: far pagare di più affinchè la gente viaggi meno; e nello stesso tempo lascerebbe una non trascurabile comodità al pubblico, e non sconcerterebbe il servizio di biglietteria nelle stazioni.

Il trasporto del grano e i noli

In Europa durante il 1916 l'approvvigionamento del grano è divenuto sempre più una funzione di Stato, e ciò non solo per la necessità di disciplinare e contenere il consumo agrario, ma sopratutto perchè oggi il problema dell'approvvigionamento è strettamente connesso a quello dei trasporti. Crisi d'approvvigionamento è, oggi, quasi essenzialmente crisi di tonnellaggio, di cui tutti comprendono la importanza capitale. Sono note le cause che hanno determinato un enorme squilibrio fra domanda ed offerta di tonnellaggio e cioè la scomparsa dai mari della marina germanica ed austro-ungarica, l'impiego sempre maggiore di navi per le occorrenze degli eserciti mobilitati, le distruzioni ognora crescenti da parte dei sottomarini nemici, e la minore utilizzazione del tonnellaggio per la congestione di taluni dei principali porti, e più ancora per lo spostamento del commercio dei punti più vicini e quindi economici, ai punti più lontani. I cereali, p. es., che prima si ritiravano dalla Russia, sono importati, da quando dura la guerra, dagli Stati Uniti e dal Plata e ciò significa che per gli stessi trasporti occorre un tonnellaggio doppio. E questa causa di minore impiego si è oggi aggravata notevolmente perchè a motivo dei deficienti raccolti dell'America dovremo andare a prendere una buona parte del grano che ci abbisogna, in Australia.

Si tenga presente che la durata media del viaggio totale è dall'America del Nord di giorni 70, dall'America del Sud di giorni 90 e dall'Australia di 135-140 giorni.

Collo stesso naviglio potremo adunque trasportare dall'Australia la metà del grano che l'anno scorso importammo dagli Stati Uniti. Da tutte queste cause messe insieme è derivato l'enorme squilibrio fra domanda ed offerta di tonnellaggio, del quale sono espressione tangibile gli altissimi noli, decuplicati da quelle che erano nel periodo precedente alla guerra. Ad esempio, il nolo per i trasporti di grano dal Plata, che oscillava dai 12 ai 15 scellini, in tempi normali per tonnellata, è salito a 140 scellini. Ciò significa, tenuto conto del cambio nei periodi corrispondenti, che il trasporto di un quintale di grano che costava allora in media L. 1,60, costa oggi più di 21 lire. E ciò calcolando i noli medi dei piroscafi soggetti a speciale controllo governativo e trascurando cioè i noli della marina neutrale che raggiungono a volte proporzioni fantastiche.

Ben presto, alla elevatezza dei noli successe l'impossibilità materiale di effettuare i trasporti, data la mancanza di tonnellaggio. Da ciò l'assoluta necessità di imporre la massima economia dei consumi, per cui l'intervento statale divenne una imprescindibile necessità. Questo è avvenuto presso paesi belligeranti e neutri, presso alleati e nemici, in Francia, in Svizzera, in Italia ed anche in Inghilterra.

Precettazione del granoturco

Il nostro sindaco, comunica che il Presidente della Commissione Provinciale per la requisizione dei cereali, riferendosi al Decreto Luogotenenziale 8 Gennaio 1916, N. 4, con precetto N. 1805 del 10 corrente determina che

tutto il granoturco

esistente nella zona territoriale del Comune, deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità Militare.

Questa, procedendo alla requisizione, terrà conto di tutte quelle esenzioni che sono a favore dei detentori del cereale per i consumi della famiglia e per la semina.

Ricorda ancora che negli attuali momenti, e in seguito a tassative prescrizioni ministeriali, a suo tempo rese pubbliche, il granoturco deve essere usato esclusivamente per l'alimentazione umana, dovendosi per il bestiame provvedere diversamente. La somministrazione del granoturco ai suini è tutt'al più ammessa nell'ultimo periodo dell'ingrassamento ed in determinate proporzioni.

La mano d'opera, per l'agricoltura, sarà concessa.

Sotto la presidenza del Sig. Prefetto si è riunita mercoledì, 10 corr., presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano, la Commissione Provinciale d'Agricoltura la quale ha preso atto di un telegramma ricevuto da S. E. il Ministro d'Agricoltura, in cui vengono dati affidamenti circa la mano d'opera necessaria per la prossima mietitura.

Ha deliberato di fare un'inchiesta nei Comuni dell'Alto Milanese per rilevare le condizioni della mano d'opera nei rapporti della imminente campagna bacologica, allo scopo di promuovere gli opportuni provvedimenti, affinchè, l'allevamento del baco da seta, si svolga con intensità.

Ha concretato le proposte da farsi all'Autorità militare, circa i salari da concedersi ai soldati comandati, che eventualmente verranno messi a disposizione dell'agricoltura.

VITA CITTADINA

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale si radunerà in seduta straordinaria, questa sera alle ore 20,30 per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

1. — Bilancio Preventivo Comunale per l'anno 1917;
2. — Bilancio Preventivo per l'Azienda Municipalizzata del Gas per l'anno 1917;
3. — Approvazione in seconda lettura della delibera Consigliare 27 novembre 1916. Oggetto: Indennità caro-viveri agli impiegati e salariati del Comune;
4. — Proroga del Conto Corrente con la Spett. Banca di Gallarate;
5. — Proroga del Conto Corrente con la Spett. Banca di Gallarate per l'Azienda Municipalizzata del Gas;
6. — Modifica al Regolamento speciale dell'Azienda Municipalizzata del Gas;
7. — Modifica al Regolamento Comunale di Polizia mortuaria;
8. — Collocamento in aspettativa per malattia dell'impiegato Bernuzzi Carlo;
9. — Mozione dei Consiglieri Comunali signori: Buffoni avv. Francesco e Spaini Leone « Costituzione di un Ente Autonomo dei Consumi »;
10. — Nomina del Presidente della locale Congregazione di Carità, scaduto per compiuto quadriennio (scade il comm. Gius. Borgomaneri ed è rieleggibile);
11. — Nomina del Rappresentante Comunale nell'Amministrazione dei locali Asili Infantili Ponti (scade ed è rieleggibile il sig. Borgomaneri Vito);
12. — Nomina della rappresentanza Comunale nell'Amm. dell'Opera Pia, Eusebio Pastori (scadono e sono rieleggibili i sigg. Mauri Cav. Uff. Rodolfo, Caroli Ernesto e Spaini Leone);
13. — Nomina dei Rappresentanti Comunali nel Comizio Agrario (scadono e sono rieleggibili i sigg. Calcaterra ing. Stefano, Braga Natale e Cattaneo Francesco);
14. — Nomina del rappresentante Comunale nel Comitato Forestale (scade ed è rieleggibile il sig. Fornace dott. Camillo).

Il Rendiconto dell'Albero di Natale

pro figli bisognosi dei soldati gallaratesi

e le beneficenze della Dante Alighieri

ENTRATE

Totale complessivo della sottscrizione cittadina . . . L. 2906.50

SPESE

Acquisto indumenti, giocattoli, frutta e dolci per N. 530 sacchetti-doni	L.	2128.25
Stampati e cancelleria	»	161.50
Spese teatro, postali e diverse	»	177.95
Sussidi distribuiti a parecchie famiglie bisognose	»	107.—
Erogate in beneficenza, come da regolare deliberazione del Comitato Direttivo della Dante:		
Al Comitato « pro lana per i soldati »	»	100.—
Al Comitato di Assistenza civile per il pane ai gallaratesi prigionieri di guerra	»	132.40
Al Comitato pro « Mutilati di guerra » dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo	»	50.—
Alla Croce Rossa di Gallarate per i bisogni di guerra	»	50.—
Totale delle spese a pareggio	L.	2906.50

***

Domenica scorsa ebbe luogo una seduta del Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della Dante Alighieri. In essa il Consiglio, dopo di aver preso atto con vero compiacimento del rendiconto finale dell'Albero di Natale e dei relativi allegati presentati dal Segretario sig. Milani, deliberava di versare alla Sede Centrale di Roma la somma di L. *600*, quale contributo del Comitato di Gallarate per l'anno 1916.

Deliberò infine di aderire al seguente ordine del giorno presentato dal Consiglio Direttivo del *Comitato di Milano* della Dante Alighieri ed approvato per acclamazione dall'Assemblea Generale dei soci del Comitato milanese stesso:

« *L'Assemblea, in questo momento culminante della terribile guerra scatenata « dai nostri nemici, e di fronte alle nuove « deportazioni barbariche e alle manovre « insidiatrici;*

« *certa di essere interprete della fierezza dell'anima italiana, accesa di incrollabile fede e pronta ad ogni sacrificio,*

« *invoca dal Governo una sollecita e « vasta mobilitazione civile, che chiami « ciascuno di noi a dare quanto sa e può « alla Patria, affinchè, per il mirabile « eroismo dei combattenti e la maestosa « opera dei non combattenti, votati tutti « alla Patria, si crei quel travolgente « sforzo di tutto un popolo, che affretti « il compimento di ogni nostra rivendicazione ed il trionfo della libertà e della « giustizia tra le genti* ».

Comitato di Assistenza Civile

Terza Sottoscrizione

Il Comitato di Assistenza Civile, in conformità alla decisione presa il 12 dicembre 1916, chiuse al 31 dicembre u. s. la *seconda* sottoscrizione; e mentre prendevo atto del risultato finanziario, che nel complesso diede una somma davvero superiore ad ogni aspettativa, votava un plauso a tutti i buoni e generosi — noti ed ignoti, grandi e modesti — sottoscrittori che, volonterosamente, concorsero a scrivere nella pagina d'oro della storia Gallaratese, uno dei più memorabili periodi di pratica e sentita affermazione di fraternità umana. E però, il Comitato intende continuare con la maggior volontà il suo compito, anche perchè sa che Gallarate — per tradizione generosa — non può nè deve restare sulla via che la storia sta tracciandole, ma deve continuarla con indefettibile energia, perchè i bisogni ingrandiscono pel duplice fatto, delle continue chiamate alle armi e del forte rincaro di primissima necessità. Bisogna quindi che l'assistenza alle famiglie dei nostri soldati, ed a tutti i danneggiati dalla guerra, continui possibilmente con sempre maggior larghezza. Conseguentemente il Comitato ha deliberato di aprire la *terza* sottoscrizione.

E chi non vorrà dare, anzi ridere? chi non vorrà nuovamente sottoscrivere?

Ecco intanto la prima lista:

Bossi cav. Giovanni	L.	1000.—
Maino cav. Antonio	»	1000.—
Sacconaghi Giacomo	»	1000.—
N. N. contributo mese di gennaio 1917	»	50.—
Gnocchi Carlo	»	5.—
Comitato Gallaratese della Società Nazionale Dante Alighieri nella chiusura del rendiconto dell'Albero di Natale	»	132.40
Trolli Italo	»	70.—
Turri Enrico	»	7.
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di Gallarate, contributo mese di dicembre 1916 (1)	»	24.—
M. Rev. Sommariva sac. Pietro, proposto parroco	»	165.—
Ottolini Edoardo e consorte	»	5.60
Ottolini e Ferrario	»	37.50
Impiegati della ditta F.lli Maino e C. contributo mese di gennaio 1917 (2)	»	56.50
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese « G. Leva Tosi e C. » contributo quindicinale dal 26 dicembre al 6 gennaio 1917	»	39.50
Bianchi Egidio	»	100.—
(Continua) Totale	L.	3686.50

Sottoscrizioni precedenti L. 133045.93

(1) Cattaneo Luigi L. 5, Gelmi Anselmo L. 4, Baratelli Angelo L. 3, Lavelli Giuseppe L. 2.50, Ceriani Giuseppe L. 1.50.

(2) Bareggi Emilio L. 10, Bossi Antonio L. 5, Vaglienti Giuseppe L. 5, Alè Emilio L. 5, Ferrazzi Romeo L. 5, Aspesi Luigi L. 3, Cova Alessandro L. 3, Montonati Vittorio L. 3, Battioli Edoardo L. 3, Gessaghi Giuseppe L. 2 Radovich Stefano L. 2, Farina Ferdinando L. 2, Casseni Carlo L. 1.50.

Comitato pro Mutilati di guerra

dei mandamenti di Gallarate e Somma Lom.

Sottoscrizione lista preced.	L.	12812.—
Rag. Bortolo Migone	»	20.—
Angioletta e Innocente Alè	»	5.—
M. R. Ravasi Don Giovanni	»	10.—
Sonzini Cesarina ved. Crosta	»	10.—
Giacomo Sacconaghi	»	100.—
Angelo e Antonietta Bianchi	»	50.—
Rita e Germano Bianchi	»	20.—
Colombo e Villa	»	100.—
Da riportarsi	L.	13127.—
Riporto	L.	13127.—
Comitato gallaratese della società « Dante Alighieri » nella chiusura del rendiconto dell'Albero di Natale	»	50.—
Guenzani Pompeo	»	100.—
Carlo Ruggeri	»	100.—
Rag. Amilcare e Cattina Rumi	»	50.—
Adele, Luigia e Plinio Rumi	»	15.—
Rag. Priamo e Bianca Rumi	»	50.—
Luigi Rumi di Priamo	»	5.—
Cazzullo dott. Piero	»	20.—
Carlo Lorenzo Cazzullo	»	5.—
Agostino Tosi (soldato)	»	5.—
Clarice Senna ved. Codiferro	»	20.—
Martegani Adele ved. Del Tredici	»	20.—
Volpi Marietta ved. Del Tredici	»	1.—
Giovanna Rosnati	»	1.—
Porraneo Meschini	»	2.—
Peppino Binda	»	10.—
Borgomaneri Giulio	»	10.—
Colombo Enrichetta	»	1.—
Faini Luigia ved. Bergonzo	»	5.—
N. N.	»	2.60
Giuseppina Morra	»	1.—
Demolli Luigi	»	10.—
Colombo Pietro di Cardano	»	15 —
Dott. Mario Lazzarino	»	10.—
Angelo Bertolone	»	1.—
G. B.	»	1.—
G. Moggino	»	1.—
E. Vizzolini	»	2.—
Luigi Macchi fu Carlo	»	1.—
Giosue Forni	»	3.—
Cino Ciardi	»	2.—
Luigi Macchi fu Ambrogio	»	2.—
Luigi Martignoni	»	1.—
Roberto Macchi	»	2.—
Ernesto Quadrelli	»	2.—
Angelo Borgomaneri fu Fran.	»	2.—
Cap.° Checchi Angelo	»	10.—
Amilcare Forni	»	50.—
Rag. dott. Carlo Ermes Guenzani	»	100.—
Ulderico Guenzani	»	100.—
Ambrogio Dettoni	»	10.—
Pietro Frascoli	»	20.—
Venegoni Maria	»	5.—
Emilio Guenzani	»	100.—
Ettore Mazzucchelli fu dott. Enrico	»	100.—
Ditta Ettore Mazzucchelli e C.	»	100.—
Coarezza Enrico fu Andrea	»	50.—
Pietro Sottocasa	»	10.—
Giuseppina Sottocasa Maino	»	10.—
Fedeli Luigi	»	10.—
Budelli Giovanni	»	2.—
Abele Aletti	»	500.—
Nino e Angioletta Bianchi	»	10.—
Dino Bianchi	»	2.—
Foglia Innocente	»	50.—
Macchi Angela ved. Foglia	»	50.—
Foglia rag. Antonio	»	50.—
Adolfo e Bice Nizzi	»	100.—
Bellora Filippo	»	150.—
(Continua). Totale	L.	15244.60

***

Rettifica. Nell'ultimo numero pubblicammo, per errore tipografico, l'offerta di L. 100, sotto il nome di Cesare e avv. Ruggero Salmini; devesi invece leggere: *Cesira e Avv. Nobile Ruggero Palmeri di Villalba.*

Cronaca d'oro

Il sig. Cav. Antonio Maino, ha elargito lire *duecento*, alla *Casa dei figli del soldato.*

Al generoso benefattore rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	20890.30
Bianchi Egidio	»	100.—
Adolfo Sauer di Arbon (Svizzera)	»	100.—
Comitato Ferrovieri di Gallarate « *L'Ora Nostra* »	»	25.—
Comune di Lonate Pozzolo	»	100.—
Famig. Mazzucchelli-Reina per ricavo affitto suo palco al Teatro Condominio	»	15.—
(Continua) Totale	L.	21230.30

Soci perpetui. Per il versamento della quota che sopra, i Signori: Bianchi Egidio ed Adolfo Sauer ed il Comune di Lonate Pozzolo vennero proclamati Soci perpetui della Croce Rossa Italiana. Il Comitato locale vivamente ringrazia.

Soci temporanei: Velati Rocchi Severina.

Elenco dei militari a cui venne spedita cartolina-vaglia di L. 5

(Continuazione)

Maguetti Attilio, Braga Arturo, Ghezzi Bramante, Macchi Vittorio, Milani Carlo, Marelli Lorenzo, Marelli Angelo, Marelli Francesco, Marelli, Luigi, Magnani Natale, Macchi Vincenzo, Oldrini Piero, Oldrini Carlo, Pastorelli Francesco, Protasoni Alessandro, Piotti Martino, Piotti Luigi, Pastorelli Luigi, Rossi Giovanni, Bossi Felice, Braga Eugenio, Bajla Alessandro, Badà Francesco, Chierichetti Nazzaro, Chierichetti Filippo, Luini Fortunato, Lovetti Carlo, Lovetti Angelo, Lamperti Federico, Magnoni Francesco, Mattaini Giovanni, Milani Antonio, Macchi Rodolfo, Martegani Mario, Mazzucchelli Pietro, Magnoli Alfredo, Magretti Luigi, Paimizzi Teodoro, Pettina Giulio, Pettina Francesco, Petracchi Enrico, Piantanida Giuseppe, Pedrazzi Luigi, Poletti Mattia, Pozzi Luigi, Pozzi Iro, Praderio Luigi, Rigoni Giuseppe, Rossi Eliseo, Vanelli Ambrogio, Zanin Arturo, Aperlo Luigi, Brambilla Edoardo, Bonicalzi Emilio, Fedeli Mario, Giudici Rinaldo, Gnocchi Giovanni, Galli Cesare, Lunghi Ernesto, Monti Antonio, Magretti Pietro, Praderio Rinaldo, Pizzocchero Andrea, Rossi Pietro, Rossi Gaetano, Rossi Angelo, Rossi Carlo, Rossi Giuseppe, Sironi Gerolamo, Vercellini Carlo, Valsesia Carlo, Ambrosoli Enrico, Bonzi Francesco, Cerutti Paolo, Cagnoni Giovanni, Lovetti Luigi, Magretti Francesco, Macchi Roberto, Rogora Carlo, Rogora Luigi, Testa Mario, Temporiti Natale, Colombo Gaspare, Fedeli Riccardo, Mortarotti Angelo, Mazzucchelli Giuseppe, Puricelli Alessandro, Speroni Benvenuto, Vanetti Carlo, Vanelli Francesco, Zonca Giovanni, Praderio Giuseppe, Garavaglia Angelo, Cabo Luigi, Frascoli Eliseo, Dragoni Arturo, Dragoni Costantino, Dragoni Enrico, Ambrosoli Valentino, Venegoni Giuseppe.

Totale vaglia spediti N. 500

Continuazione dell'elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

ai seguenti prigionieri di guerra:

Colombo Natale, Cerutti Pasquale, Chiaravalle Gaetano, Corbetta Pietro, Comolla Cuigi, Falcetta Carlo, Guzzetti Giuseppe, Galmanisi Luigi, Galli Luigi, Galli Luigi, Giussani Mario, Limbiati Mario, Locarno Francesco, Macchi Angelo, Minoli Ettore, Mazzucchelli Luigi, Panara Vincenzo, Praderio Gaetano, Pastorelli Daniele, Sartorelli Emilio, Turri Enrico, Tenconi Carlo.

Totale pacchi . N. 21
Lista precedente » 389

(Continua) IN COMPLESSO N. 410

Il pensiero dei nostri combattenti

Zona di guerra, 15-1-1917.

Spett. Direzione,

Il cap. magg. Macchi Francesco, i soldati Martegani E., Carù E., Reggiori G., Luraschi A., Cologni B., tutti di Gallarate, a mezzo dello spett. giornale *Unione*, dimenticando tutte le sofferenze, inviano, da un paese del Trentino, alle care mogli, ai vivi bambini, ai parenti e amici i più cari auguri di buona salute e miglior avvenire, bene sperando in una gloriosa fine, e di ritornare vittoriosi e sani.

UNIONE NAZIONALE

fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio

Domenica 21 corr., alle ore 15, in Gallarate, nella Sede, gentilmente concessa, dell'Unione Impiegati e Commessi, sita in Via Giordano Bruno (angolo Via Arnaldo da Brescia) il

Prof. MAZZINI ALATI

parlerà, per incarico dell'*Unione Nazionale fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio*, dei problemi che maggiormente interessano la classe, nel momento attuale e nel dopo guerra, e dell'azione che l'Unione stessa si propone di svolgere in proposito.

All'importante adunanza, siamo sicuri, che gli interessati interverranno numerosi.

Onoreficenza ben meritata

Con recente decreto, è stato insignito della *Commenda* dell'ordine della Corona d'Italia, l'ing. *Gianni Caproni*, che, nella costruzione degli aeroplani, ha affermata la incontestabile sua superiorità ed una fama mondiale.

La notizia venne prima partecipata da S. E. l'on. Boselli, al nostro Deputato, on. Ronchetti, essendosi, questi, molto interessato per segnalare i grandi meriti dell'ing. Caproni.

La ben data onoreficenza, ha suscitato dovunque il più vivo compiacimento; ma specialmente qui, da noi, dove il valente ingegnere è conosciuto, e non da pochi anni.

All'ing. comm. Gianni Caproni, che mercè il forte ingegno, la indomabile volontà, la tenacia della persistenza a raggiungere un alto fine, ha meritato grandemente dalla Patria, dando ad Essa, efficaci mezzi di gloriose vittorie, noi inviamo il doveroso plauso, con le più sincere congratulazioni.

Adunanza del Consorzio Veterinario

Per domani, alle ore 10, nella sala del nostro Consiglio Comunale, è convocata l'assemblea del Consorzio veterinario (Comuni di Gallarate, Crenna, Cassano Magnago, Cardano al Campo e Caiello) per importanti comunicazioni riguardanti le recenti disposizioni governative per la macellazione delle bestie bovine.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 25 e 26 corr. *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Bossi Carolina ved. Pozzi*, via Manzoni 26, dalla ore *9* alle *11*.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 gennaio 1917

NATI N. 3

Maschi N. 3 — Femmine —

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Bossi Giacomo, bottaio con Vemocchi Livia, operaia.

MATRIMONI

Gazzola Achille, soldato richiamato, con Andreoli Carmela, portinaia.

MORTI

Rossi Ada di Enrico, d'anni 12, scolara - Cassani Ambrogio di Giov. Battista, infante - Cattaneo Giacomo, d'anni 63, facchino - Restelli Natalina, d'anni 37, casalinga - Mariani Egidio, d'anni 22, soldato.

Notizie Commerciali

Gli azionisti della Società Ettore Mazzucchelli & C. di Gallarate, sono convocati in assemblea annuale per il giorno di domenica, 4 febbraio alle ore 9,30 nella sede della Banca di Gallarate per trattare l'approvazione delle relazioni del bilancio, del riparto degli utili e la nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea, bisogna prima che l'azionista depositi, non dopo il 2 febbraio, le proprie azioni presso la Banca di Gallarate.

La Lega Nazionale Studentesca a Parigi

La Federazione della Lega Studentesca di Francia, presieduta dal Preside del Liceo *Louis le Grand*, il più importante Liceo di Parigi, ha invitato la *Lega Nazionale Studentesca Italiana*, durante le feste Pasquali, ad una visita a Parigi e al campo di battaglia di Verdun. Durante la permanenza in Francia, i soci della Lega Nazionale Studentesca, saranno ospiti del Preside del Liceo *Louis le Grand*.

Un Comitato presieduto dalle LL. EE. i Ministri della Pubblica Istruzione di Francia e Italia, si sta costituendo a Parigi, per ricevere gli studenti italiani delle scuole medie.

Gli studenti che vorranno intervenire alla gita, dovranno rivolgere domanda alla Sede della Lega Nazionale Studentesca, Genova, Palazzo Nuova Borsa, 52.

Il Commissario Generale
E. E. XIMENES

CORRISPONDENZE

CRENNA

Trattenimento per beneficenza.

Domenica 21, alle ore 14.30 è indetta al Salone della Fratellanza una grande rappresentazione, di beneficenza. Dei volonterosi giovani di Gallarate rappresenteranno il dramma: *Il Piccolo Parigino* che già eseguirono al Teatro Condominio, con vero successo. La festa sarà allietata da una scelta orchestrina che pure gentilmente si presta per il buono scopo. Il sig. Moiraghi, darà un saggio dei suoi scherzi comici, ovunque sempre apprezzati. Il Comitato promotore fa appello a tutti i cittadini perchè vogliano intervenire numerosi in modo da contribuire a rendere il risultato finanziario ottimo. Il ricavo della festa sarà devoluto al *pane per i prigionieri di guerra.*

Il servizio postale.

Questo importante servizio è diventato ora veramente insopportabile per il modo con cui vien eseguito. La posta da noi è ricevuta alla mattina sempre non prima delle ore 11. E questo orario, è un privilegio per chi si prende la briga di andarla a prendere in casa del procaccia e sopportare gli scatti nervosi del detto sig. procaccia: perchè se si deve attendere il ricapito in casa, questo viene fatto nelle ore del dopo mezzogiorno. Ora il nostro paese che dista due chilometri da Gallarate, si trova in un vero e stridente contrasto con la vicina città ove tale importante servizio pubblico è eseguito con vera soddisfazione. Noi non vogliamo pretendere dal nostro procaccia delle cose impossibili, ma crediamo non essere esagerati l'esigere che la posta sia pronta non dopo le ore dieci, come del resto viene effettuato in tutti gli altri paesi nostri circonvicini. Crediamo anche che a questa disciplina e regolarità oraria, abbia il dovere di sorvegliare il signor Capo Ufficio di Gallarate, il quale potrebbe richiamare il nostro procaccia a compiere con maggior amore e cura il proprio dovere.

Speriamo di non essere costretti a ritornare sull'argomento.

SOMMA LOMBARDO

Rileviamo con piacere che l'ing. Gianni Caproni è stato nominato con motu proprio del Re, Commendatore della Corona d'Italia e ci riserviamo, nel prossimo numero, di dire diffusamente dell'uomo tanto meritevole dell'alta onorificenza.

Croce Rossa! Croce Rossa!

E' doloroso che proprio l'Italia sia l'ultima tra le nazioni, per l'esiguo numero dei soci, nella statistica della Croce Rossa!

Ma se è l'ultima, diventerà la prima. E' impossibile infatti che l'Italia continui a disinteressarsi così della Croce Rossa; e anche quando il sacrificio della grande guerra nazionale richiede che tutti si facciano soci di essa.

Gli italiani devono farsi soci della Croce Rossa!

Per ottenere questo, ognuno si dia, come meglio gli è possibile, a parlarne e a parlarne in modo che l'iscrizione personale dei soci non sia rimandata, senza nessuna ragione, come avviene quasi sempre, da un giorno all'altro.

Moltissimi sono quelli che parlano con vivo interessamento della Croce Rossa, ma pochi sono quelli che effettivamente mettono in pratica il proposito di farsi socio. Si aspetta sempre di non poterne fare più a meno, o di esservi spinti in modo tale che, il rifiuto, sarebbe ormai impossibile. Ma non sempre è presente lì qualcuno a sollecitare; e quindi l'iniziativa personale dovrebbe essere affatto spontanea.

Quando i soci della Croce Rossa italiana avranno raggiunto quel numero proporzionale che è lecito esigere da una popolazione di trentasei milioni di abitanti, l'Italia avrà dato prova di ritrovare tutta sè stessa, anche in quella sfera morale di cui la Croce Rossa è senza dubbio l'elemento più importante e più indispensabile. Non bisogna illudersi che la nostra guerra non abbia bisogno della Croce Rossa; e perciò, specie tutti quelli che non hanno obblighi militari, hanno l'assoluto dovere di partecipare all'impresa nazionale facendosi almeno soci della Croce Rossa e diffondere nel pubblico, il suo significato profondo.

Non può essere più lecito starsene inattivi, come se la Croce Rossa non fosse tanto utile all'Italia quanto i cannoni e i fucili.

E sarebbe incredibile che i nostri più sacri affetti non si rivolgessero ad essa, appunto perchè non con altro mezzo si può venire in soccorso dei nostri soldati! Insegnare, dunque, che la Croce Rossa è la massima espressione della bontà e della gentilezza umana e nazionale diviene un compito, la cui bellezza non ha bisogno di elogio.

I soci della Croce Rossa, senza nessun obbligo speciale, si trovano in grado di soccorrere e di aiutare coloro che, per il nostro orgoglio e il nostro onore sono esposti, ad ogni ora, a pericoli mortali offrendo, donando, senza rimpianto, la propria vita.

Quanti soldati salva la Croce Rossa!

Riflettiamo, dunque, con tutto il nostro sentimento, che la Croce Rossa è appunto la nostra stessa bontà che ha sollecitudine e attività sapiente; riflettiamo che la Croce Rossa è così indispensabile, che ogni suo socio rappresenta una forza il cui valore, insieme con quello degli altri, diviene perfino incalcolabile. Il bene che ogni socio può fare è, quindi, in ragione diretta dal numero totale dei soci.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Musica Sacra.

Dal rinomato stabilimento editoriale *A. Bertarelli & C.* di Milano, via Marconi, 3, sono stati pubblicati due pregevoli lavori del maestro *Angelo Balladori*, che incontreranno certo il massimo favore di chi si diletta ed ama la musica sacra. Il primo: "*Messa in Fa a tre voci dissimili*", sobrio nel suo carattere affatto religioso, ha spunti di originalità e di slancio e nel medesimo tempo facili. L'altro: "*Messa a due voci pari*", con accompagnamento d'organo o d'armonio, è lavoro di bella fattura e di facile esecuzione.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli *« apparecchi esotoracici »* per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82 *Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17.* — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Sposa sterile
Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro.** Nella **donna** si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO,** farmacista – **Bologna.**

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Marzini, 13 - GALLARATE - Via Marzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

EMORROIDI
interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Scatola Pillole N. 50, L. 3. — Vaso unguento L. 2.50.
In vendita in tutte le farmacie
Prop. **G. FATTORI & C. Milano**
Via Monforte, N. 16

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.
Bottiglia L. 4,50 più cent. 80 per posta — 4 bottiglie L. 6.00 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

INCOMPARABILI
PER
Preservazione o per cura radicale di
Raucedini, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche, Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma Enfisema, Pneumoniti, ecc.
LA PROVA
di **UNA SCATOLA** delle **VERE**
PASTIGLIE VALDA
Antisettiche
vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA
MA STATE BEN ATTENTI!
ogni scatola deve portare il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI BECCARO
ACQUI
LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

" L'Agricoltore non si mostri avaro nelle concimazioni di PERFOSFATO; la sua avarizia sarebbe una offesa al Paese che ha bisogno di abbondanti prodotti ".

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Filiali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontederа - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO-PELO DI CAMMELLO-BALATA
PULEGGIE-GUARNIZIONI PER VAPORE-ACQUA-ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

ERCOLE MARELLI & C
MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI
CASELLA POSTALE - 1254 IN SESTO S. GIOVANNI
VENTILATORI MOTORI
FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE
TRASFORMATORI POMPE
FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri,
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

URODONAL

guarisce la gotta

Reumatismi
Artritismo
Arterio-Sclerosi
Obesità

L'URODONAL pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, rende elastiche le arterie ed evita l'obesità.

È sempre utile prendere l'URODONAL

Il martirio del gottoso.

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (19 novembre 1905).
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1903).

NB. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — franco di porto L. 7.25. Per 4 flaconi L. 27.60. (estero L. 8 e L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La ½ scatola franco L. 4.25. La scatola franco L. 10.75.)
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI. (La scatola franca L. 5.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franca L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franca L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franca L. 4.25). Grande L. 7.40.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovato i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale

disinfettante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:
MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (p.a Tornab.) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.– la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.– franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – FIRENZE.

Tipografia Moderna - PICCHIO, PICCINELLI & C. - GALLARATE — 9 VIA POSTPORTA, 9